



Allegato 16)

BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017

Nota integrativa strumenti finanziari derivati

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Viterbo, allegata al Rendiconto Generale 2014, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 - D.Lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Provincia di Viterbo ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale pari a € 15.059.443,00, sottoscritto con **Banca Intesa** (oggi Banca Intesa Sanpaolo).

Tale operazione definita tecnicamente ***Interest Rate Cap***, è stata sottoscritta dalla Provincia al fine di annullare l'esposizione al tasso variabile, introdotta dalla rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti del 2003, qualora l'Euribor 6 mesi avesse superato la soglia del 6,00%.

Tali finanziamenti strutturati (*Tasso fisso + Barriera attivante*) rappresentano quindi il sottostante dell'operazione in derivati.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto *Cap*:

- Nozionale iniziale: € 15.059.443,00;
- Primo regolamento flussi: 29-06-2007; scadenza: 28-06-2030;
- La Banca paga alla Provincia di Viterbo con cadenza semestrale, come da piano di ammortamento, il **tasso variabile di riferimento**;
- La Provincia di Viterbo paga alla Banca con cadenza semestrale, come da piano di ammortamento, il **tasso variabile di riferimento** maggiorato di uno *spread* pari al **0,265%**, a meno che:
 - ✓ il **tasso variabile di riferimento** non venga fissato oltre la barriera superiore (o *Cap*) pari al **6,00%**; in tal caso la Provincia di Viterbo paga per quel semestre un tasso fisso del 6,00% maggiorato di *spread* pari al **0,265%**.

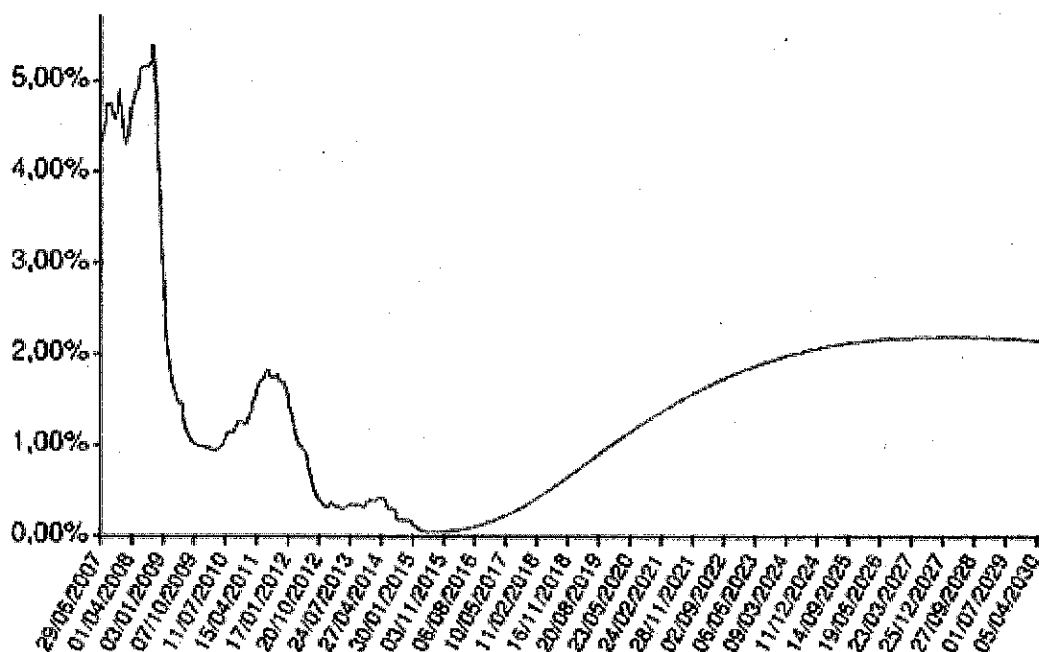
Per **tasso variabile di riferimento** si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento.

A.2) – Eventi finanziari attesi negli anni 2015, 2016 e 2017

La crisi economica europea ha determinato, nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi). Sulla base delle quotazioni al 20 luglio 2015, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (*tassi forward*) tendenzialmente in crescita, anche se a livelli ancora bassi.

GRAFICO 1: EURIBOR 6 MESI: STORICO E PRIVISIONALE

Euribor 6M



B) - Fair Value Derivati

In data 20 luglio 2015 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato pari a € **165.623,39** negativi per la Provincia. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* del contratto *Cap* determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 1: INTEREST RATE CAP – FAIR VALUE AL 20/07/2015

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Fair Value
IR Cap	Intesa Sanpaolo	11 421 814,00 €	- 165 623,39 €
TOTALE		11 421 814,00 €	- 165 623,39 €

C) - Fair Value Passività Sottostanti

A seguito della rinegoziazione Cassa depositi e prestiti di maggio 2015, 37 dei 40 mutui sottostanti il contratto *Cap* sono stati rinegoziati, con conseguente rimodulazione del piano di ammortamento e trasformazione del tasso da Strutturato a Fisso (eliminando l'opzione "Barriera").

Ciò ha comportato un disallineamento tra il nozionale del contratto derivato e il debito residuo delle passività sottostanti che dal 30/06/2015 sino a scadenza non risulteranno più interamente coperte.

In data 20 luglio 2015 i mutui sottostanti il contratto *Cap* presentano un valore di mercato (o *Fair Value*) pari a € **17.065.596,37** negativo per la Provincia.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 20/07/2015

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Fair Value
N° 37 Mutui a Tasso Fisso e N° 3 Strutturati	CDP	11 535 337,35 €	- 17 065 596,37 €
TOTALE		11 535 337,35 €	- 17 065 596,37 €

D) – Flussi di Cassa attesi

La situazione di mercato rappresentata in precedenza comporterà, per quanto riguarda il contratto *Cap*, il pagamento di differenziali attesi (o meglio premi periodici) negativi da parte della Provincia nel prossimo triennio. Per la quantificazione della spesa per interessi nel triennio 2015-2017, si è utilizzato il criterio della spesa attesa.

TABELLA 3: INTEREST RATE CAP - DIFFERENZIALI ATTESI¹

Riferimento	Controparte	2015	2016	2017
IR Cap	Intesa Sanpaolo	- 31 039,28 €	- 29 585,97 €	- 27 973,80 €
TOTALE		- 31 039,28 €	- 29 585,97 €	- 27 973,80 €

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Si specifica che, a seguito della rinegoziazione dei mutui Cdp strutturati (vedi punto “C - Fair Value Passività Sottostanti”), si è creato un *mismatching* tra il debito residuo delle passività sottostanti e il nozionale di riferimento dei pagamenti del contratto *Cap*, che dal 30/06/2015 ha portato una riduzione del costo finale sintetico della strategia di copertura (TFSCFS).

TABELLA 4: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS)²

Riferimento	2015	2016	2017
IR Cap	5,44%	5,18%	5,17%
TOTALE	5,44%	5,18%	5,17%

¹ Il segno negativo davanti la cifra (-) indica flussi pagati dalla Provincia.

² Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula:
$$TFSCFS = [(\text{Interessi su debito sottostante} + / - \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale Debito Sottostante} * 365)]$$